



REGIONE SICILIA
AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA CANNIZZARO
UFFICIO FORMAZIONE

PIANO FORMATIVO AZIENDALE 2023

	<i>Piano Formativo Aziendale Anno 2023</i>	<i>“Azienda Ospedaliera per l’Emergenza Cannizzaro”</i>
---	--	---

Premesse

Con il termine formazione si intendono le attività organizzate che hanno la finalità di produrre apprendimento per le persone. Tale apprendimento è lo strumento che, insieme ad altri, consente all’Azienda di ottenere risultati migliori.

È infatti indubbio che il risultato finale della formazione si ottiene dall’interazione di due processi: il processo di erogazione della formazione, realizzato dalla struttura di formazione aziendale ed il processo di apprendimento realizzato da ciascun operatore sanitario coinvolto. Nel processo formativo assumono particolare rilievo i bisogni e le potenzialità proprie del singolo individuo e , la formazione si pone come il momento di incontro tra essi.

Il PFA 2021/2022 ha orientato la sua azione implementando la tecnologia dedicata alla formazione sanitaria e alla sicurezza in ottemperanza al D.Lgs 81/08, con un processo di rinnovamento che ha portato a creare le basi concettuali e metodologiche per un vero e proprio cambio della formazione in ambito sanitario. Una programmazione che ha privilegiato i bisogni imposti dall’emergenza, con gli strumenti e metodi della formazione e-learning al fine di assicurare una adeguata formazione al personale sanitario in materia di addestramento, utilizzo dei D.P.I . e sulla formazione per la sicurezza dei lavoratori.

Per il 2023 l’Ufficio Formazione si è assunto il compito di definire il più accuratamente possibile il proprio processo di progettazione ed erogazione di azioni formative, di attuare tutti gli interventi necessari per renderlo misurabile. Questo documento, che nelle sue linee essenziali è stato predisposto e diffuso come Piano Formativo per l’anno 2023, conclude il processo di riorganizzazione messo in atto dall’Ufficio Formazione dell’Azienda Ospedaliera per l’Emergenza Cannizzaro e costituisce lo strumento che descrive il contesto, le strategie e l’insieme delle attività formative programmate.

Il Piano Formativo Aziendale per l'anno 2023 è stato concepito in modo da favorire l'acquisizione dei livelli di competenze previsti dal Sistema di Educazione Continua in Medicina.

Nella redazione del Piano Formativo Aziendale si è cercato di tenere conto delle peculiarità di questa Azienda Ospedaliera che ha l'obiettivo di perseguire i seguenti **“fattori critici di successo”**:

- Definizione di percorsi assistenziali, cura della qualità della vita e centralità del paziente, con particolare attenzione ai rapporti umani e assenza di qualsiasi discriminazione nell'assistenza;
- Umanizzazione delle cure, nuovi strumenti di comunicazione e nuovi modelli relazionali con i pazienti i familiari e tra gli operatori;
- Garanzia di appropriatezza e correttezza delle cure e dell'uso delle risorse;
- Sostegno dell'innovazione e utilizzo di tecnologie avanzate, anche in termini di informatizzazione, come strumento a servizio degli Operatori e del Paziente, nei processi diagnostici, assistenziali e terapeutici
- Applicazione di Linee Guida nazionali ed internazionali per garantire l'appropriatezza delle cure a livello ambulatoriale e di ricovero; con elaborazione di procedure.
- Percorsi diagnostico terapeutici in Emergenza – Urgenza;
- Sicurezza dei pazienti e degli operatori: applicazione di Protocolli e Procedure;
- Rischio Clinico e Qualità Aziendale
- Anticorruzione e Trasparenza nella PA
- Technology Assessment: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche e dei dispositivi medici.
- Epidemiologia-prevenzione e promozione della salute
- Fragilità' (minori, anziani): tutela degli aspetti assistenziali e socio-assistenziali.
- Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate.
- Implementazione della cultura e della sicurezza in materia di donazione-trapianto.
- Sensibilizzare gli operatori sulla cultura della sicurezza del lavoro;

(1) Analisi dei bisogni formativi

Al fine di rendere la formazione un reale strumento di accompagnamento, si è scelto di attivare un processo aziendale su tutti i livelli di responsabilità, coinvolti e partecipi nell'analisi del fabbisogno formativo. Ciò per sostenere la crescita e lo sviluppo delle professionalità nell'assunzione dei ruoli richiesti dall'organizzazione in continua evoluzione.

La ricognizione, a cadenza annuale, ha visto:

- la somministrazione di una scheda di segnalazione del fabbisogno a tutti i Responsabili e Coordinatori delle Unità Operative di questa Azienda.

Lo strumento di rilevazione del bisogno formativo è rappresentato da un questionario strutturato in tre schede e un modulo per la "Proposta Formativa".

QUESTIONARIO

- Scheda A

(**Modalità Formative.**) nella quale indicare con il segno X una o più modalità formative per la fruizione dei corsi di formazione e aggiornamento.

- Scheda B

(**fabbisogno formativo per area tematica (Conoscenze e competenze)**)

Tra le aree tematiche elencate, indicare tre tematiche formative che ritiene più opportuno realizzare (segnare con una X il numero corrispondente all'area)

- Scheda C

(**Obiettivi di rilievo Nazionale**)

PROPOSTA FORMATIVA 2023

- Proposta di attività Formativa contenente i dettagli generici per la progettazione iniziale di un corso di formazione e aggiornamento

Le schede pervenute all'Ufficio Formazione sono state raccolte e trasmesse alla Direzione Strategica che attraverso l'analisi delle stesse con l'obiettivo di individuare i bisogni o proposte "trasversali" o "comuni" a più UU.OO., le sottopone incaricando l'Ufficio Formazione Permanente del Personale, successivamente ai vari responsabili per una eventuale revisione sulla base della pertinenza e degli indirizzi strategici. Il Comitato Tecnico Scientifico per la Formazione e l'Aggiornamento del Personale, convocato, ha approvato nella seduta del 13/02/2023, le proposte formative, riconoscendone la validità sia nei contenuti che negli obiettivi:

- n. 27 proposte formative per l'anno 2023 di cui n. 25 inserite nel Piano Formativo Aziendale e nel programma ECM della Regione Siciliana e n. 2 per il personale dipendente del Dipartimento Amministrativo;

(2) La Formazione

Nel contesto delle attività educazionali dell'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro, il **Piano Formativo** rappresenta il documento attraverso il quale viene declinata la pianificazione dell'attività formativa, così come è richiesto dalla normativa vigente sull'accreditamento dei Provider, come definita dall'Accordo Stato-Regioni, dall'AGENAS e dalle Linee Guida Regionali per l'Accreditamento.

L'attività di formazione raffigura, infatti un importante leva per veicolare - nuove procedure di lavoro, - nuove visioni ed obiettivi, - nuove attività legate alla implementazione di nuove tecnologie, oltre che per coinvolgere i professionisti della salute nelle scelte strategiche lavorative. Tale attività può essere efficace solo se programmata e finalizzata a soddisfare i reali fabbisogni in termini di conoscenze, competenze e comportamenti da acquisire da parte dei professionisti della salute al fine di operare al meglio nell'attività assistenziale quotidiana.

Tutto ciò porta a considerare i processi formativi come una delle più rilevanti esperienze di apprendimento, finalizzate prioritariamente e strategicamente a sviluppare e produrre cambiamento, creando occasioni e luoghi favorevoli alla relazione, allo scambio, al confronto, alla riflessione ed allo studio, integrando e valorizzando altre forme di apprendimento, come il recupero della dimensione formativa delle esperienze di lavoro, dell'apprendimento continuo e della ricerca.

L'esistenza di numerosi e diversi profili professionali, il miglioramento continuo della qualità e l'attenzione al **rischio clinico** ed alla **sicurezza dei pazienti e delle cure**, il continuo rinnovamento e l'integrazione dello strumentario e delle tecniche, richiedono, oltre a notevoli impegni in termini di sforzo economico, anche la necessità di far fronte ai cambiamenti culturali, organizzativi, gestionali e tecnologici che tale complessità esige.

Ciò comporta una massima coerenza tra l'attività formativa/educativa e l'evoluzione dei profili professionali e delle competenze degli operatori, in funzione dello sviluppo produttivo, tecnologico, organizzativo e gestionale dell'A.O. per l'Emergenza Cannizzaro.

L'obiettivo primario della formazione professionale degli operatori sanitari è costituito dal miglioramento delle performance, cioè dai risultati dell'organizzazione sanitaria rappresentati dai servizi e dalle prestazioni erogate.

La formazione deve connotarsi come laboratorio esperienziale e, oltre a fornire tecniche, strumenti e contenuti, deve favorire spazi e nuove idee, affinché gli stessi contenuti formativi siano traducibili in opportunità per gli operatori sanitari e per le Organizzazioni.

Per questa ragione la formazione deve avere come caratteristica precipua la flessibilità:

- **per avere un approccio learner centred;**
- **per aumentare la motivazione degli operatori sanitari;**
- **per facilitare l'apprendimento attivo ed esperienziale, nel rispetto dello stile di apprendimento e delle strategie cognitive individuali.**

In tale scenario, la progettazione della formazione degli operatori sanitari costituisce un valore aggiunto che interagisce sinergicamente con lo sviluppo dell'intera Organizzazione, della sua mission e del suo posizionamento sul mercato.

Nella attuale realtà aziendale, poiché la scelta del modello organizzativo non può che favorire la partecipazione e la valorizzazione delle persone, la progettazione formativa - nella definizione dei fabbisogni - deve prestare particolare attenzione agli aspetti tecnici, comunicativi, relazionali e motivazionali.

E' necessario passare gradualmente dall'insegnamento frontale al modello dell'apprendimento sul campo, progettando percorsi di formazione professionale innovativi, che tengono conto del modo in cui i discenti acquisiscono, interpretano, riorganizzano, cambiano e/o assimilano mappe cognitive composte da informazioni, abilità e modi di pensare.

Il focus della formazione deve essere centrato sui discenti, i quali contribuiscono a determinare i propri obiettivi di apprendimento e ad individuare le attività da svolgere, avendo accesso ad un ampio ventaglio di strumenti e risorse informative. Il percorso formativo alterna "aula e campo", dove il "campo" è rappresentato dallo stesso ambiente lavorativo, il contesto in cui si attiva il cambiamento, l'aula è il luogo dove le persone che apprendono possono lavorare assieme e supportarsi l'un l'altro, nei momenti di progettualità diretta, di predisposizione a monte e riflessione a valle, così come nei momenti di "raccolta" e "costruzione" di conoscenze e messa in comune delle stesse.

Dobbiamo inoltre considerare che i bisogni formativi non esistono in quanto tali ma emergono in relazione ad un'esigenza di cambiamento e si definiscono attraverso l'interazione tra i vari soggetti coinvolti, dove, l'acquisizione di competenze e capacità non è l'obiettivo, bensì il mezzo per raggiungere un obiettivo specifico e cioè "il cambiamento".

L'attività formativa programmata dall'Ufficio Formazione è riconducibile essenzialmente a due macro livelli: la formazione trasversale e la formazione specifica.

- **La formazione trasversale** riguarda tematiche che interessano tutti gli operatori sanitari, indipendentemente dal ruolo rivestito.
- **La formazione specifica** è, in gran parte, progettata e promossa in base alle esigenze emerse dall'analisi di specifici fabbisogni formativi.

Essa è finalizzata all'acquisizione di conoscenze e competenze strettamente correlate al ruolo svolto dai singoli operatori.

(3) Aree Tematiche

In considerazione della complessità dei contenuti della formazione, abbiamo ritenuto opportuno suddividere le aree di interesse riorganizzandole e contestualizzandole in macro aree di carattere generale:

a.) Area dell' Emergenza/Urgenza

Attività formative in cui sono ricreati scenari clinici realistici con l'uso di manichini, in grado di riprodurre i segni fisiologici normali e patologici e di rispondere ai trattamenti, con la possibilità di un addestramento su technical e non technical skills. La formazione degli operatori sanitari, diventa fondamentale nell'ambito dell'emergenza e urgenza, dove i professionisti sono chiamati a lavorare in situazioni critiche e molto stressanti e dove il possesso di manualità nell'esecuzione di manovre complesse, la prontezza decisionale e la capacità di lavorare in team divengono di vitale importanza per il buon esito degli interventi.

b.) Area Management e Miglioramento Qualità

Gli eventi sviluppati in quest'area avranno come obiettivo quello di organizzare e realizzare percorsi di formazione finalizzata all'acquisizione di tecniche anche innovative per gestire efficacemente la qualità delle cure e dell'assistenza.

c.) Area: Epidemiologia, Prevenzione e Promozione della Salute

Sviluppare e migliorare comportamenti dei professionisti aziendali sulla prevenzione con la conoscenza di strumenti tecnico- scientifici che permettano di identificare e misurare il prodotto salute, standardizzare e rendere riproducibili gli interventi di prevenzione. Presentare e informare i professionisti - dipendenti delle UU.OO. nell'approccio ai piani di educazione sanitaria e migliorare l'erogazione dei servizi al cittadino

L'importanza della prevenzione e della promozione della salute per ridurre l'incidenza delle malattie e la mortalità, mantenere e favorire il benessere e la qualità della vita.

d.) Area dello sviluppo Tecnico Professionale

Orientata allo sviluppo di competenze tecnico-scientifiche di Gruppi di lavoro o di specifiche categorie professionali, aree e discipline e riguarda l'implementazione di conoscenze e abilità nei campi, tra gli altri, delle patologie cardiovascolari, neoplastiche e geriatriche, emergenze-urgenze, dei trapianti d'organo, delle malattie infettive, dell'area materno-infantile, ecc.

e.) Area Gestione del Rischio Clinico

L'obiettivo di questa tipologia formativa è fornire agli operatori sanitari le conoscenze più recenti sull'analisi dell'errore umano inteso come fenomeno organizzativo, sull'entità e le caratteristiche principali del fenomeno dell'errore e del rischio in ambito sanitario. Inoltre l'attività formativa GRC ha lo scopo di diffondere e condividere con gli operatori le metodologie e le tecniche per l'identificazione e l'analisi degli errori e degli eventi avversi. In coerenza con tali obiettivi la formazione è progettata per generare una condivisione dell'approccio sistemico alla sicurezza, delle categorie principali di errore e delle loro modalità di analisi, degli elementi principali dell'ergonomia cognitiva legati all'elevato contenuto tecnologico del lavoro nell'ambito sanitario.

f.) Area della fragilità (minori, disabili, anziani) e differenza di genere

Migliorare le informazioni e fornire strumenti per Costruire e validare l'approccio alla Medicina di Genere quale obiettivo strategico per la sanità pubblica. Implementare la formazione sulle conoscenze della Medicina di Genere con il coinvolgimento dei professionisti, l'efficacia e l'applicabilità nelle procedure di cura e assistenza dei percorsi assistenziali e nei servizi al cittadino.

La differenza di genere. Le esigenze sanitarie e farmacologiche dell'individuo nelle attività del team multidisciplinare. Sensibilizzare il personale alle tematiche di carattere etico ed all'umanizzazione dei percorsi assistenziali

g.) Area dello sviluppo personale motivazionale e comunicazione

contesto di carattere trasversale, nel quale possono riconoscersi tutte le categorie professionali, di tutte le aree e discipline, comprende tematiche molto generali, tra le quali la qualità assistenziale, relazionale e gestionale nei servizi sanitari, l'etica e deontologia degli interventi assistenziali, i sistemi di valutazione, verifica e miglioramento degli interventi e di misurazione dell'efficacia, la formazione interdisciplinare, la promozione di una comunicazione corretta ed efficace, favorire e potenziare la capacità di lavorare in team e per processi, etc

h.) Area sicurezza dei lavoratori: comprende tutte le iniziative formative che hanno l'obiettivo di:

1. Sensibilizzare gli operatori sulla cultura della sicurezza del lavoro;
2. Fornire le conoscenze necessarie sulla normativa prevenzionistica, nonché principi giuridici comunitari e nazionali, legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

i.) AREA GIURIDICO AMMINISTRATIVA comprende tutte le iniziative formative che hanno l'obiettivo di:
- **Anticorruzione e Trasparenza. - Risorse Finanziarie. - Risorse Umane. - informatica e linguistica)**

1. Sviluppare le proprie capacità professionali nel dipartimento amministrativo.
2. Fornire conoscenze di base ed approfondimento sulle funzionalità relative alla gestione dello stato giuridico ed economico del personale.
3. Fornire conoscenze di base ed approfondimento in relazione alla gestione delle carriere professionali dei dipendenti.
4. Fornire e migliorare le conoscenze in materia di Anticorruzione e trasparenza nella PA
5. Fornire le conoscenze di base ed approfondimento in materia di Privacy e Protezione dei dati Personali
6. Sviluppare capacità e competenze inerenti l'informatizzazione in relazione al proprio ruolo professionale
7. Fornire le capacità linguistiche finalizzate all'acquisizione delle conoscenze base di inglese scientifico e il miglioramento del rapporto con i colleghi ed i pazienti stranieri.

(3. 1) Visione e Obiettivi

Questa Azienda che con D.D.G. n.162/13 del 24 gennaio 2013 è stata accreditata "Provider ECM" per la Regione Sicilia, attraverso lo sviluppo dei processi formativi ed il miglioramento delle competenze degli operatori sanitari, ha come finalità primarie:

- l'implementazione degli standard assistenziali,
- la sicurezza dei pazienti e delle cure
- il miglioramento della qualità dei servizi sanitari.

Grazie alle attività di rilevazione dei bisogni formativi si prefigge i seguenti obiettivi:

1. promuovere e mantenere elevate le competenze e le capacità scientifiche, tecniche e manageriali degli operatori sanitari
2. soddisfare i debiti formativi dei professionisti
3. rilevare i bisogni formativi in relazione all'acquisizione delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi strategici
4. facilitare la formazione strettamente connessa alle attività cliniche attraverso l'attivazione di audit clinici, quality group, revisione dei casi clinici, incontri finalizzati alla standardizzazione di protocolli e procedure operative ed implementazione di percorsi diagnostico – terapeutici
5. implementare i livelli culturali, scientifici e tecnici degli operatori sanitari.

(4) Piano Formativo

Il Piano Formativo, per definizione, **rappresenta una metodologia di lavoro, che in una visione progettuale integrata, organizza azioni e strumenti verso obiettivi condivisi.**

Oltre a rispondere agli obblighi di legge, il Piano Formativo diventa, il binario sul quale far viaggiare i bisogni formativi espressi verso gli obiettivi formativi programmati.

Il presente Piano di Formazione costituisce uno strumento agile e snello di programmazione delle attività formative, tenendo conto:

- 1) delle disposizioni normative;
- 2) dei regolamenti nazionali, regionali e locali;
- 3) degli obiettivi di interesse nazionale e regionale;
- 4) dei fabbisogni formativi trasversali e specifici;
- 5) di quelle delle singole realtà aziendali alle quali i prodotti formativi vengono orientati e rivolti;
- 6) delle risorse economiche e finanziarie e degli strumenti operativi.

L'offerta formativa tende ad equilibrare tra loro le aree tematiche dei corsi, con l'obiettivo di stimolare l'interesse degli operatori per le aree poco frequentate e di più rilevante utilità tecnica e pratica.

La qualità dell'assistenza, infatti, non è funzione esclusivamente della qualità tecnico-professionale ma anche relazionale ed organizzativo-gestionale, pertanto risulta necessario migliorare non solo quelle competenze connesse all'esercizio delle attività professionali/operative, ma anche quelle competenze trasversali che sostengono comportamento organizzativo efficace.

(4. 1) Gestione delle attività formative

L'approccio metodologico che si vuole adottare per la definizione delle azioni formative orientate a perseguire coerenza sia interna alle varie fasi del processo formativo che in linea con gli obiettivi strategici dell'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro si articola sinteticamente in una sequenza logica che prevede:

- l'analisi dei fabbisogni formativi che comprende i fabbisogni delle singole professioni definiti in ordine di priorità ed appropriatezza rispetto agli obiettivi e per lo sviluppo professionale e dell'Azienda fissati dall'AGENAS e dalla Regione Siciliana;
- la programmazione delle attività formative che comprende la definizione degli obiettivi formativi e dei contenuti, le metodologie formative in relazione agli obiettivi, i tempi di realizzazione, le docenze e gli strumenti di valutazione;
- la realizzazione degli interventi che si concretizza con l'attività di docenza;
- la valutazione dei risultati di apprendimento e di gradimento;
- la produzione dei report di attività rispetto agli esiti della formazione e loro divulgazione.

Per quanto riguarda la tipologia delle attività formative, in linea con le indicazioni operative fornite dalla normativa nazionale, regionale e della Direzione strategica sono state individuate sostanzialmente due modalità di erogazione della formazione: residenziale (RES), formazione sul campo (FSC). Tale approccio formativo riguarda in particolare iniziative di carattere trasversale finalizzate:

- a.** ad acquisire conoscenze e competenze, organiche e strutturate su tematiche di interesse interdisciplinare, quali per es. la sicurezza dei pazienti ed il rischio clinico;
- b.** ad aggiornare periodicamente le conoscenze e le competenze in materia di emergenza/ urgenza – corsi accreditati di Basic Life Support defibrillation (BLSD) - secondo le linee guida ILCOR 2020 aggiornate alle direttive anti Covid 19 - Retraining BLSD e Pediatric Basic Life Support (PBLIS) e Pediatric Advanced Life Support (PALS), Advanced Cardiovascular Life Support) AHA (ACLS).
- c.** a supportare l'attuazione e lo sviluppo del Sistema Qualità secondo i principali modelli di riferimento, diffondere i principi e la cultura della Qualità. In particolare saranno fornite e approfondite le conoscenze e gli strumenti necessari alla produzione, adozione, diffusione e utilizzo delle linee guida, dei percorsi clinico-assistenziali, all'individuazione e applicazione degli indicatori di qualità dei processi e di risultato, nonché alla pratica dell'audit clinico e organizzativo.

La formazione sul campo (FSC) basata sull'attività di confronto, riflessione, supervisione e ricerca, a partire dalla pratica professionale e dai problemi che emergono nello specifico contesto di lavoro rappresenta una metodologia formativa in grado di coinvolgere gli operatori nei loro contesti di lavoro e di raggiungere obiettivi formativi finalizzati direttamente al miglioramento della qualità clinico-assistenziale.

Nella formazione sul campo ogni azione formativa deve rispondere ad un bisogno. Nel caso di un evento di FSC l'azione formativa può essere la risoluzione di un problema o la realizzazione di linee guida, procedure, pubblicazioni etc.; tuttavia, l'apprendere attraverso il fare nasce sempre da un problema da risolvere o da un desiderio da realizzare. È importante individuare gli obiettivi che l'attività si propone di raggiungere ed il "prodotto", cioè l'esito che il raggiungimento di tali obiettivi produrrà e definire se, in che modo e per chi la realizzazione di quel "prodotto" costituisce una occasione formativa, cioè se rappresenta una occasione per acquisire o accrescere competenze coerenti con i bisogni dell'individuo e dell'Organizzazione.

La FSC dispone di una ampia tipologia di intervento caratterizzata da:

- **Attività di addestramento**

Applicazione di istruzioni e procedure attraverso le quali il partecipante acquisisce nuove conoscenze, abilità e comportamenti necessari all'esecuzione di attività specifiche, all'utilizzo di tecnologie e strumenti o al miglioramento di aspetti relazionali.

- **Partecipazione a commissioni e comitati – Incontri e riunioni multidisciplinari**

- Comitati permanenti (etico, controllo delle infezioni, buon uso degli antibiotici, buon uso del sangue, prontuario terapeutico, sicurezza sul lavoro, HACCP, ospedale senza dolore, ecc.);
- Commissioni di studio.
- Riunione di gruppo interdisciplinare e multidisciplinare

- **Audit Clinico**

Attività che va condotta, secondo modalità sistematiche e standardizzate, finalizzata al miglioramento della qualità assistenziale, attraverso una revisione dei processi adottati e/o degli esiti clinici ottenuti in specifiche categorie di pazienti, attraverso il confronto rispetto a standard concordati ed espliciti.

- **Partecipazione a progetti di miglioramento**

Partecipazione a gruppi di lavoro finalizzati al miglioramento della qualità, alla promozione della salute, all'accreditamento e alla certificazione dei sistemi, dell'organizzazione dei servizi, di prestazioni, della comunicazione con i cittadini, ecc.

- **Partecipazione alla Ricerca**

- Empirica (osservazionale);
- Analitica;
- Sperimentale;
- Teorica;
- Applicata;
- Sperimentazioni/valutazioni assistenziali ed organizzative;
- Piani per la salute.

(5) Progettazione e valutazione delle attività formative

La progettazione dei singoli eventi formativi comprenderà la definizione di:

- Obiettivi dell'evento formativo
- Aree professionali e numero di personale coinvolto
- Programma
- Metodologia didattica
- Docenti
- Sistema di verifica e valutazione individuale (indicatori)
- Sistema di valutazione dell'evento formativo (indicatori)

La valutazione dei risultati è un'attività di ricerca che ha l'obiettivo di misurare il soddisfacimento dei bisogni di formazione, opportunamente rilevati, a seguito degli eventi formativi realizzati.

Essa costituisce sia la conclusione del processo di formazione che il punto da cui partire per una nuova analisi dei fabbisogni formativi.

La valutazione, infatti, non si esaurisce con la misurazione della soddisfazione dei partecipanti rispetto all'attività formativa svolta e dell'apprendimento dei contenuti proposti, ma si estende al periodo successivo, quando i partecipanti tornano nella propria realtà operativa.

La valutazione dell'attività formativa assume una rilevanza sempre maggiore, alla luce di due variabili:

1. la rilevanza dell'obbligo della certificazione dei percorsi formativi effettuati rinvia alla natura dell'oggetto da valutare (presenze in aula, numero delle giornate effettuate, apprendimenti, competenze e valutazioni) tramite il rilascio dell'attestato di partecipazione, secondo i parametri stabiliti dai “Criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM” Accordo Stato Regioni del 02/02/2017);
2. la quantità delle risorse economiche disponibili per la formazione.

L'evento formativo provoca infatti nei partecipanti delle reazioni, alle quali consegue l'apprendimento, che a sua volta determina dei cambiamenti nella condotta di lavoro. Tali cambiamenti si manifestano, poi, con effetti sull'Organizzazione, presupposto indispensabile per il conseguimento del fine ultimo, ossia il miglioramento dei servizi.

In tale contesto devono essere effettuate due tipologie di valutazione: di efficacia e di efficienza.

- **Per quanto attiene la valutazione dell'efficacia** è di fondamentale importanza l'acquisizione di dati relativi alla valutazione della soddisfazione e le eventuali azioni pianificate, così come la valutazione dell'apprendimento, attraverso l'analisi dei tests valutativi, per verificare quanto i partecipanti abbiano acquisito in termini di conoscenze e capacità, in rapporto agli obiettivi dichiarati.
- **La valutazione di efficienza** della formazione si riferisce all'utilizzo delle risorse ad essa destinate in relazione ai risultati raggiunti. Essa consente di tracciare il bilancio delle attività di formazione effettuate in un determinato arco di tempo.

Gli elementi base da prendere in considerazione per giungere ad una valutazione di questo tipo sono:

- individuazione del percorso formativo con gli obiettivi definiti il più chiaramente possibile.
- descrizione dell'analisi dei bisogni formativi che hanno determinato il corso in oggetto
- analisi organizzativa del progetto formativo secondo il modello dell'accREDITamento ECM.
- Attività formative sufficientemente complesse (almeno della durata di 10-12 ore se residenziale e di oltre due mesi se di formazione sul campo)
- confronto tra la situazione ex ante l'attività formativa e la situazione ex post

- valutazione approfondita sulla qualità percepita, oltre alla scheda utilizzato per l'ECM (questionario di valutazione dell'attività formativa da parte del discente nei confronti del docente e del docente nei confronti del partecipante) o altro.
- valutazione approfondita dell'apprendimento (questionario, prova pratica, produzione elementi documentali, ecc)
- valutazione d'impatto: è la verifica a livello operativo, a distanza di qualche mese, delle modifiche riferibili, almeno in parte, all'attività formativa in oggetto.

Gli indicatori di efficienza che il nostro sistema di valutazione intende adottare sono rappresentati da:

1. Capacità di utilizzazione delle aule
2. N° di giornate formazione
3. N° di giornate formazione/operatore erogate;
4. Media giornate formazione/operatore per anno;
5. Media dei partecipanti/aula;
7. Costo per giornata/partecipante;
9. Numero crediti complessivi effettivamente acquisiti/numero crediti complessivi da acquisire nell'anno;
10. Media crediti/operatore acquisiti nell'anno.

(6) Proposte Formative per l'anno 2023

Le proposte formative si riferiscono a quelle attività formative trasversali che l'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro mette a disposizione per favorire l'aggiornamento su tematiche di interesse generale e che possono essere riferite a molteplici profili professionali.

Esse rappresentano anche l'occasione per introdurre tematiche innovative sul piano organizzativo e culturale.

Le potenzialità dei sistemi e degli ambienti formativi infatti si “misurano” sui processi di apprendimento, individuale ed organizzativo, ovvero, da un lato sulla capacità di attivare processi motivati ed multidimensionali (cognitivi, emozionali, esperenziali) e dall'altro di valorizzare la capacità di creazione, scambio e socializzazione delle conoscenze tra gli individui stessi.

Si attiva in tal modo la potenzialità innovativa di **soluzioni formativo/educazionali** attraverso due nuove dimensioni:

- **la prima** che tende a focalizzare l'attenzione sui processi di apprendimento che si attivano e che creano conoscenze e comportamenti. La vera sfida è quella di proporre nuovi metodi e mezzi non solo per erogare e condividere conoscenza, ma anche per creare e valorizzare processi di apprendimento individuali e collettivi.
- **La seconda** chiave di lettura sollecita l'ampliamento dei temi di ricerca, dai contenuti e dagli strumenti singoli, alla considerazione degli attori e dei processi, valorizzando la dimensione tecnologica e quella metodologica.

Attraverso criteri in larga misura empirici utilizzati per confrontare i dati relativi all'analisi dei bisogni di formazione dell'organizzazione e degli individui, si è pervenuti ad una definizione dei bisogni di formazione e del possibile quadro generale delle iniziative di **formazione residenziale (RES) e formazione sul campo (FSC)**, da intraprendere: (in grassetto sono indicati i corsi regolarmente inseriti nella procedura dei servizi dedicati al Provider di questa Azienda e riconosciuti dal programma ECM della Regione Siciliana con il cod. n. 8 e i cui progetti formativi per l'anno 2023 sono autofinanziati al 100% dall'Azienda Ospedaliera “Cannizzaro”, come indicato nel sito ECM alla pagina relativa alla registrazione dei progetti formativi.

A tal fine si specifica, che i progetti formativi in elenco, identificati come attività ECM 2023, sono stati validati nella seduta del Comitato Scientifico del 13/02/2023, e successivamente inseriti nel Piano Formativo Aziendale 2023;

Area dell' Emergenza/Urgenza

1. **BLSD - Basic Life Support Defibrillation - secondo le linee guida ILCOR 2020 aggiornate alle direttive anti Covid 19 (Attività ECM 2023)**
2. ALS (Advances Life Support)
3. **ACLS (Advanced Cardiovascular Life Support) AHA (Attività ECM 2023)**
4. ATLS
5. **Medicina delle catastrofi e gestione delle maxiemergenze (Attività ECM 2023)**
6. **PBLSD - Pediatric Basic Life Support – Defibrillazione - (Attività ECM 2023)**
7. **Rianimazione neonatale (Attività ECM 2023)**
8. Le urgenze mediche
9. Aspetti organizzativi e strutturali per la pianificazione di un sistema integrato territorio-ospedale dell'emergenza urgenza- MCAU.
10. **Diagnosi e trattamento della patologia aneurismatica dell'aorta addominale in emergenza (Attività ECM 2023)**
11. Il Triage infermieristico al Pronto soccorso come primo momento di accoglienza e valutazione dei pazienti adulti e pediatrico.
12. Identificazione, definizione e condivisione di un set di indicatori di esito e di processo validi e idonei a misurare elementi della qualità delle prestazioni di pronto soccorso;
13. Gestione del paziente con emorragia digestiva;
14. Pediatric Emergency Assessment, Recognition and Stabilization) di AHA (PEARS)
15. **PALS – Pediatric advanced life support (Attività ECM 2023)**
16. Advanced Trauma Life Support - ATLS –
17. Impiego della ventilazione meccanica non invasiva (NIV) in area critica
18. Dall'ossigeno alla CPAP: la gestione dell'insufficienza respiratoria acuta in emergenza - urgenza
19. La gestione dell'emergenza intraospedaliera nel paziente critico
20. **La gestione dell'emorragia severa in area critica (Attività ECM 2023)**
21. **Management del Paziente Politraumatizzato (Attività ECM 2023)**
22. **Gestione appropriata delle tachiaritmie sopra ventricolari (Attività ECM 2023).**

Area Management e Miglioramento Qualità

1. Gestione dei processi e delle procedure long covid
2. Infezioni Ospedaliere
3. Valutazione Performance del personale
4. Continuità assistenziale tra ospedale e territorio
5. Competenze e Responsabilità degli Operatori Sanitari nella trasfusione di sangue ed Emocomponenti
6. Procedure applicate per il buon uso del sangue
7. **Corso di aggiornamento di medicina trasfusionale a supporto delle competenze del personale in servizio al SIMT (Attività ECM 2023)**
8. Prevenzione e gestione delle lesioni da pressione (ulcere da decubito)
9. Procedure per la giusta esecuzione dei prelievi di campioni biologici per esami strumentali (microbiologici, citologici)
10. Appropriata della prescrizione e della somministrazione dei farmaci
11. Implementazione del Sistema Qualità Aziendale e prevenzione del Rischio mediante lo strumento dell'Audit
12. Processi e Procedure applicative a tutela del Rischio secondo i parametri della JCI

13. Rischio Clinico: Consenso informato (Atto chirurgico e anestesiologicala)
14. Rischio Clinico: la corretta identificazione del paziente
15. Nuove prassi per il miglioramento della presa in carico
16. Rischio Clinico: Lavaggio delle mani
17. La Governance dei Blocchi Operatori: organizzazione, gestione e profili di sicurezza
18. Costruire l'Eccellenza: Qualità e Sicurezza del paziente e delle Cure all'Interno delle Unità Operative
19. Le raccomandazioni ministeriali e gli strumenti proattivi per la gestione del rischio clinico
20. Bundle per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza
- 21. Il paziente portatore di cied (PM_ICD) da sottoporre a chirurgia o radioterapia (Attività ECM 2023)**
- 22. Scompenso cardiaco acuto e cronico: Raccomandazioni Ministeriali e profili di assistenza tra territorio e ospedale (Attività ECM 2023)**
23. Health Technology Assesment: Nuovi modelli organizzativi. Esperienze regionali e aziendali di HTA

Area: Epidemiologia, prevenzione e promozione della salute

1. Sicurezza in ambiente domestico
2. Piano regionale della prevenzione attività di supporto e monitoraggio
3. La valutazione degli esiti nella pratica clinica corrente
4. La salute dell'operatore
5. Prevenire e gestire gli atti di violenza rivolti agli operatori sanitari
6. La gestione del paziente long covid tra ospedale e territorio
7. Obiettivi e strategie nel Piano di Educazione Sanitaria quale strumento di miglioramento nella prevenzione.
8. Le malattie infettive tra attività e prospettive: Infezione da SARS CoV 2
9. Medicina della Riproduzione e preservazione della fertilità
10. Vaccinazioni: Efficacia sicurezza e comunicazione
11. Il nuovo piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) scenari e miglioramenti.
- 12. Management pazienti covid positivi paucisintomatici ricoverati nell' U.O.di Malattie Infettive (Attività ECM 2023)**

Area dello sviluppo tecnico – professionale

1. Le basi della nutrizione artificiale
2. Gestione della nutrizione artificiale nosocomiale e domiciliare
3. Accessi venosi centrali e periferici
4. La chirurgia senologica - aspetti assistenziali ed organizzativi
5. La riabilitazione fisica nella donna operata di k mammario con svuotamento del cavo ascellare.
6. Coordinamento infermieristico: l'organizzazione dell'unità operativa e la motivazione personale
7. Trattamento del Dolore Acuto Postoperatorio
8. Gestione del dolore cronico
9. Percorso diagnostico, terapeutico e Assistenza Infermieristica alle persone sottoposte a procedure di Emodinamica e Angiografiche
10. Piano assistenziale del paziente tracheostomizzato
11. Evoluzione delle Cure Palliative: dal malato oncologico a quello cronico.
12. La gestione del paziente con grave trauma cranico
13. Percorsi terapeutici nelle aritmie e gestioni del paziente portatore di Pace Maker
14. La Cardiotocografia in gravidanza ed in travaglio di parto
15. Sviluppo di competenze avanzate nella gestione del paziente mieloleso

16. L'ambulatorio infermieristico
17. Gestione e trattamento delle ferite e tecniche di sutura chirurgica in Pronto Soccorso
18. Patient Blood management: ottimizzazione risorse sangue, dall'emocomponente al paziente;
19. Apnea ostruttiva del sonno
20. Ictus ischemico percorso diagnostico terapeutico
21. **La donazione degli organi (Attività ECM 2023)**
22. **Curare in camera iperbarica. I nuovi orizzonti dell'ossigeno (Attività ECM 2023)**
23. **Camera Iperbarica: Tecnica Assistenza e Procedure (Attività ECM 2023)**

Area - Formazione Gestione Rischio Clinico

1. Metodologie, Abilità e Strumenti per la Gestione del Rischio Clinico
2. **Clinical risk management for patient quality and safety (Attività ECM 2023)**
3. La Governance dei Blocchi Operatori: organizzazione, gestione e profili di sicurezza
4. Costruire l'Eccellenza: Qualità e Sicurezza del paziente e delle Cure all'Interno delle Unità Operative
5. Audit Clinico per la messa in sicurezza dei Blocchi Operatori
6. Le raccomandazioni ministeriali e gli strumenti proattivi per la gestione del rischio clinico
7. Strumenti del rischio clinico: implementazione della scheda di incident reporting;
8. Il consenso informato come strumento di condivisione, legittimazione e fondamento del trattamento sanitario
9. Qualità della documentazione sanitaria: Aspetti normativi e Gestionali in ottemperanza agli standard JCI
10. Bundle per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza
11. **Le fratture esposte degli arti (Attività ECM 2023)**

Area della fragilità (minori, disabili, anziani) e differenza di genere

1. Il paziente fragile in endoscopia digestiva
2. Le differenze di genere nella pratica, nella ricerca di base, nella ricerca clinica e nelle politiche sanitarie.
3. Codice rosa: percorso assistenziale in pronto soccorso per le vittime adulte in caso di maltrattamento o di violenza sessuale
4. Prevenzione e contrasto della violenza di genere attraverso le reti territoriali: confronto tra ospedale e territorio
5. La Medicina di Genere: obiettivo strategico per la sanità pubblica. Organizzazione sanitaria dei percorsi di cura e assistenza e parità di accesso ai servizi dei cittadini
6. La differenza di genere. Le esigenze sanitarie e farmacologiche dell'individuo nelle attività del team multidisciplinare

Area dello sviluppo personale motivazionale e comunicazione

1. Gestioni dei conflitti nei gruppi di lavoro
2. Comunicazione con l'utenza esterna
3. Clima organizzativo e qualità del lavoro
4. **La comunicazione medico paziente, del rischio e comunicazione istituzionale: percorso in tre tappe (Attività ECM 2023)**
5. La comunicazione nei gruppi
6. Gestione della relazione, qualità e cura del cittadino/utente per gli operatori di front office in ospedale
7. La relazione d'aiuto: comunicazione e dinamiche relazionali nel processo assistenziale
8. Medicina narrativa: un ponte che unisce i mondi della malattia e della cura
9. Il processo di accoglienza e le best practice nella valutazione del paziente ospedalizzato
10. Team working in ambito sanitario
11. La comunicazione e l'umanizzazione delle cure

Area sicurezza dei lavoratori

1. Corso per la prevenzione incendi
2. **D.Lgs 81/2008 - Corso di formazione e informazione per lavoratori in ambito sanitario (Attività ECM 2023)**
3. Corso di formazione per lavoratori del comparto e della dirigenza designati quale "addetti antincendio" per strutture a rischio incendio "alto"
4. Radioprotezione in Sala operatoria
5. Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale
6. Rischio Fisico-Chimico e Biologico
7. Gestione dei rifiuti sanitari
8. La Radioprotezione del lavoratore e del paziente nelle attività sanitarie;
9. **D.Lgs 81/08- Formazione per i dirigenti (Attività ECM 2023)**
10. **D.Lgs 81/08- Formazione per i preposti (Attività ECM 2023)**

AREA GIURIDICO AMMINISTRATIVA

Area Risorse Umane

1. Il nuovo Regime del Pubblico Impiego: Assunzioni Turn- over, Mobilità;
2. Il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici: Nuovi Obblighi e Responsabilità
3. La nuova denuncia/ comunicazione telematica di infortunio e le modifiche al T. U. Infortuni
4. Il sistema di valutazione della performance individuale del personale nella riforma Brunetta.
5. Innovazioni nel CCNL
6. Aspetti Giuridici – Medico Legali e Assicurativi della responsabilità professionale.
7. **Privacy e protezione dei dati in ambito Sanitario e amministrativo (Attività ECM 2023)**
8. Regolamento di attuazione del codice dei contratti pubblici. (applicazione nella Region Sicilia)
9. Definizione e attuazione del Percorso attuativo della certificabilità (PAC).

Area Anticorruzione e Trasparenza

1. Contratti pubblici e anticorruzione: Nuove direttive D.L. 90/14 e smi, al fine di predisporre piani per la identificazione delle metodologie applicabili all'analisi del rischio e realizzazione di un piano d'azione;
2. **Metodologia di mappatura dei processi, analisi dei rischi e misure di prevenzione (Attività ECM 2023)**
3. Etica e legalità: Piano Nazionale Anticorruzione – Aspetti specifici dell'ambito sanitario – Contenuti del Codice di Comportamento.

Area Risorse Finanziarie

1. L'attribuzione di vantaggi Economici da parte della PA: Modalità di Erogazione, Trasparenza, e Responsabilità
2. Nuovo codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
3. **Nuovo codice degli appalti (Attività formativa di settore 2023 senza crediti ECM)**

Area informatica-linguistica

1. Istruzioni sulla gestione del Sistema Informativo Aziendale
2. Cartella Clinica e Cartella Infermieristica Informatizzate
3. Corso avanzato di microsoft office
4. Corso alfabetizzazione informatica

(6.1) Formazione sul campo

1. Miglioramento dei processi organizzativi nel percorso chirurgico
2. Revisione di procedure cliniche e follow -up nei pazienti sottoposti a rivascolarizzazione miocardica con angioplastica coronarica.
3. Revisione di protocolli gestionali e clinico assistenziali nei pazienti con embolia polmonare.
4. **Assistenza e supporto infermieristico al paziente con aritmie:**
5. Problem Based Learning – Apprendimento basato sui problemi
6. Narrazione-documentazione delle esperienze lavorative come occasione di autoformazione
7. Miglioramento dei processi assistenziali in ambito clinico-assistenziali
8. **Audit clinico – diagnosi cura e trattamento del paziente nell'U.O.di Ortopedia e Traumatologia**
9. **Corso di aggiornamento di medicina trasfusionale a supporto delle competenze del personale in servizio al SIMT.**
10. **Riunioni gruppo di lavoro.**

Conclusioni

Il Piano Formativo Aziendale esposto in questo documento, in coerenza con le linee guida regionali sulla formazione continua ECM e con le disposizioni normative dell'AGENAS, individua il suo modello di riferimento nel Continuing Professional Development (Sviluppo Continuo Professionale) che costituisce l'effettivo strumento per migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali ed i comportamenti degli operatori sanitari partecipi al progresso scientifico e tecnologico, con l'obiettivo di garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata al servizio sanitario nazionale.

La programmazione didattica è stata strutturata per garantire la coniugazione dei bisogni formativi del singolo operatore, portatore di una professionalità specifica che va sviluppata e migliorata nel tempo, con i bisogni dell'organizzazione e del contesto di lavoro nel quale la professionalità viene esercitata.

L'articolazione degli eventi formativi contenuti nel presente Piano è legata, in ordine di priorità:

1. alle finalità cui rispondono:

- esigenze di aggiornamento professionale in risposta a vincoli normativi
- esigenze di sviluppo di competenze legate alle aree di priorità identificate dalla Direzione strategica e dall'Ufficio Formazione
- esigenze di sviluppo di competenze legate a bisogni identificati nel contesto delle attività operative professionali

2. alla fattibilità in base a:

- modalità di realizzazione
- sostenibilità in termini organizzativi
- sostenibilità in termini economici

Nonostante l'ampio e articolato ventaglio di proposte formativo/educazionali contenuto nel progetto, ci rendiamo conto che il Piano di Formazione presentato in questa pubblicazione non ha l'ambizione di essere esaustivo e al tempo stesso non può esaurire la complessità dei bisogni di sviluppo professionale di tutti gli operatori sanitari per i quali sono già sicuramente previste soluzioni istituzionali per garantire il perfezionamento del proprio percorso formativo.

In particolar modo, negli anni formativi 2020/202, sono state attivate procedure e progetti formativi in video conferenza per assicurare una adeguata formazione al personale sanitario in materia di addestramento, utilizzo dei D.P.I. e sulla formazione per la sicurezza dei lavoratori.

Tuttavia, nella nostra vision, il Piano persegue obiettivi specifici orientati allo sviluppo ed all'aggiornamento delle competenze scientifiche e tecnico-professionali per rispondere efficacemente alla domanda di diagnosi, terapia ed assistenza, coerentemente con le continue innovazioni scientifiche basate sull'evidenza e le linee guida di riferimento, privilegiando in particolar modo gli obiettivi dedicati alla formazione con addestramento del personale sanitario.

Tali obiettivi sono da riferirsi al miglioramento delle conoscenze e competenze per tutti i livelli di attività previsti nelle strutture sanitarie aziendali, attraverso lo sviluppo di competenze per garantire la qualità assistenziale mediante l'utilizzo di strumenti conoscitivi e metodologici per la costruzione integrata di percorsi assistenziali, in accordo con le linee guida ed i principi basati sull'evidenza, la conoscenza degli aspetti relazionali ed etico-deontologici legati all'ambito sanitario, al fine di indirizzare e guidare i comportamenti e le scelte assistenziali secondo valori riconosciuti e condivisi, la responsabilità professionale attraverso lo sviluppo delle conoscenze relative al contesto normativo sanitario al fine di riconoscere ed utilizzare adeguatamente le opportunità e i vincoli che il sistema propone, in particolare in merito alla gestione delle attività e della documentazione sanitaria.

INDICE

Premesse	pag. 2
(1) Analisi dei bisogni formativi	pag. 4
(2) La Formazione	pag 5
(3) Aree Tematiche	pag 7
(3.1) Visione e Obiettivi	pag. 9
(4) Piano Formativo	pag. 10
(4.1) Gestione delle Attività Formative	pag. 11
(5) Progettazione e Valutazione delle Attività Formative	pag. 13
(6) Proposte Formative per l'anno 2023	pag. 16
(6.1) Formazione sul Campo	pag. 21
Conclusioni	pag. 22
Indice	pag. 24

